

La soavità e la dolcezza di Dio Padre in “O quam suavis est” vengono mirabilmente messe in evidenza grazie al sapiente dosaggio fra la tensione della dissonanza e la distensione della triade, in un perfetto connubio fra parola e musica.

Di forte impatto sonoro si rivela “Dextera Domini”, in cui la destra del Signore che ha fatto meraviglie ha sconvolto benignamente la vita di ogni uomo. Il sapore romantico permea all’ascolto il bel mottetto “Jesu corona celsior” del compositore svedese Otto Olsson, che chiude il primo gruppo di brani incentrati sulla figura di Dio Padre.

I successivi quattro mottetti su testi mariani respirano altrettanti climi espressivi: dalla elegante cantabilità mozartiana di “Sancta Maria” si passa improvvisamente ai contrasti drammatici in “Ave maris stella” del compositore norvegese contemporaneo Trond Kverno, cui segue il devoto e pregnante intimismo di fronte alla Vergine Maria di Luigi Molfino, per chiudere con gli slanci densi di passione di “Audi Filia” dell’ ungherese Lajos Bardos.

Il programma si completa con il brillante e ritmico “Cantate Domino” del lituano Miskinis, che corona degnamente il percorso polifonico proposto all’ascolto.

*Antonio Scaioli*

con il contributo di:



Agenzia Generali Italia Lecco  
Lucca Assicurazioni s.a.s.  
info@generali.lecco.it  
tel. 0341 273205



[www.accademiacoralelecco.it](http://www.accademiacoralelecco.it)



## *Concerto di San Nicolò*

*Musiche di:*

O. di Lasso, A. Scarlatti, B. Bettinelli, O. Olsson,  
W.A. Mozart, T. Kverno, Lajos Bardos, V. Miskinis,  
A. Bruckner, L. Molfino, R. Dionisi, J. Busto

**Accademia Corale di Lecco**

**Direttore : Antonio Scaioli**

**Domenica 6 dicembre 2015 - ore 16**

**Santuario Nostra Signora della Vittoria - Lecco**

## *Il mottetto attraverso cinque secoli*

Orlando Di Lasso (1532-1594)	<b><i>O misericordissime Jesu</i></b> per coro a 4 voci
Alessandro Scarlatti (1660-1725)	<b><i>Exultate Deo</i></b> Mottetto a 4 voci
Bruno Bettinelli (1913-2004)	<b><i>O quam suavis</i></b> - per coro a 4 voci <b><i>Dextera Domini</i></b> - per coro a 4 voci
Otto Olsson (1879-1964)	<b><i>Jesu corona celsior</i></b> per coro a 4/6 voci
W. Amadeus Mozart (1756-1791)	<b><i>Sancta Maria KV 273</i></b> per coro e organo
Trond Kverno (1945)	<b><i>Ave maris stella</i></b> per coro a 6 voci
Luigi Molfino (1916-2012)	<b><i>Ave Maria</i></b> per coro a 4 voci
Lajos Bardos (1899-1986)	<b><i>Audi Filia</i></b> per coro a 4 voci
Vytautas Miskinis (1954)	<b><i>Cantate Domino</i></b>

## *Santa Messa (ore 17)*

Ingresso	Anton Bruckner (1824-1896) <b><i>Locus iste</i></b>
Kyrie	Bruno Bettinelli (1913-2004) <b>Kyrie dalla Missa Brevis</b> per coro a 4 voci
Alleluja	Alessandro Scarlatti (1660-1725) <b><i>da Exultate Deo</i></b>
Offertorio	Luigi Molfino (1916-2012) <b><i>O sacrum convivium</i></b>
Santo	Renato Dionisi (1910-2000) <b><i>Sanctus et Benedictus</i></b> <b>dalla Missa Brevis</b> per coro a 4 voci
Comunione	Javier Busto (1949) <b><i>Ave Maria</i></b>
Finale	Vytautas Miskinis (1954) <b><i>Cantate Domino</i></b>

## *Presentazione*

Nell'ambito della musica sacra, il mottetto rappresenta senza dubbio la massima espressione artistica. Si tratta, infatti, di una cosiddetta forma aperta, in cui è il testo sacro a guidare la mano del compositore, a determinarne la struttura e le scelte armoniche. La lingua dei testi è il latino, la fonte è la Bibbia. Il programma che l'Accademia corale di Lecco ha compilato per l'odierno concerto abbraccia cinque secoli di polifonia. Sono stati volutamente accostati brani contrastanti fra loro per epoca e stile, per il diverso approccio interpretativo che ciascuno richiede, determinando così un itinerario di ascolto sempre rinnovato e stimolante.

Si inizierà infatti con gli intrecci perfetti fra testo e musica della polifonia rinascimentale di Orlando di Lasso, a cui seguiranno le festose acclamazioni a Dio con i tipici ricami barocchi nel mottetto "Exultate Deo" di Alessandro Scarlatti. Con i due mottetti di Bruno Bettinelli si compie un balzo improvviso di tre secoli. I testi sacri scelti dal compositore milanese consentono di creare un contrasto nel contrasto.